

**INDIRIZZI E CRITERI GENERALI  
ELABORATI ED ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO  
A.S. 2014-2015**

**Premessa**

Nel rispetto della piena autonomia del Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto indica le prospettive di impegno e di investimento che la questa Istituzione Scolastica deve privilegiare durante il prossimo anno scolastico, individuando indirizzi e criteri generali cui ispirarsi.

Essi mirano a costruire obiettivi e visioni comuni e condivisi, a cui destinare energie e risorse, nell'ottica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto.

Il presupposto di fondo è la consapevolezza che il processo educativo in ambito scolastico si costruisce prioritariamente nella relazione educativa tra docente e studente e si arricchisce dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora, soprattutto grazie ad un rapporto di comunicazione e collaborazione costante e fattivo con le famiglie.

In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale; invero, gli Organi Collegiali della scuola, escluso il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, quale strumento indispensabile teso a garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

**Finalità educative ed indirizzi generali**

**❖ In rapporto alla società**

La scuola deve ispirare la propria azione formativa ai principi che sono alla base della Costituzione della Repubblica, proponendosi come obiettivo la formazione di cittadini responsabili ed attivi, capaci di contribuire alla crescita umana, culturale ed economica della società in cui vivono.

Compito precipuo di questa Istituzione Scolastica è:

- ❖ favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, promovendo le potenzialità di ciascuno;
- ❖ sviluppare gradualmente l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità;
- ❖ formare studenti nella dimensione di cittadini europei, anche promovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei.

**❖ In rapporto alla didattica e alla qualità dell'offerta formativa**

È necessario dare risposte concrete ai bisogni di ogni alunno, tenendo presente che la composizione della popolazione scolastica di questa scuola è molto eterogenea per estrazione socioculturale, per motivazione allo studio, per la presenza di alunni diversamente abili, di alunni D.S.A. e di alunni provenienti da contesti particolarmente disagiati.

Ciò può essere realizzato:

- ❖ attraverso un costante impegno di innovazione metodologica che favorisca, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti, l'apprendimento;
- ❖ facendo in modo che ogni iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa per mezzo di progetti e di attività extracurricolari sia organica alla didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola;
- ❖ curando la relazione educativa attraverso la realizzazione di un sereno clima di accoglienza che sviluppi rapporti costruttivi e in cui gli alunni, sentendosi valorizzati, siano motivati allo sviluppo delle proprie capacità;
- ❖ esplorando le possibilità operative di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento in modo da sostenere ogni alunno nello sviluppo delle proprie capacità, nella maturazione delle proprie abilità e nel raggiungimento di adeguate competenze;
- ❖ mediante uno stile educativo che sia improntato alla massima disponibilità e collaborazione nei confronti dei genitori degli allievi, per un agire comune, coerente e condiviso nella loro formazione.

Nel merito, il Consiglio di Circolo ritiene prioritario che il Collegio dei Docenti:

1. progetti un curriculum che crei una vera continuità tra i due ordini di scuola afferenti al circolo didattico e tra i vari ordini di scuola presenti nell'ambito del territorio, nell'attuazione del binomio inscindibile educazione-istruzione;
2. dia priorità ai progetti che costituiscono un effettivo miglioramento dell'offerta formativa finalizzata al conseguimento del successo scolastico;
3. individui criteri di valutazione dei percorsi formativi posti in essere con indicatori comuni, quali: coerenza con i principi generali del POF che ispirano la didattica ordinaria; rapporto costi-benefici; ricaduta concreta di progetti e azioni formative per il miglioramento continuo del servizio offerto; elementi innovativi presenti negli interventi formativi realizzati;
4. dia risposte concrete all'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso la creazione di un clima sereno e accogliente e la realizzazione di specifici progetti educativi e didattici;
5. promuova e realizzi attività di recupero e di sostegno, anche personalizzato, con lo scopo di ridurre il disagio e la dispersione scolastica;
6. promuova e realizzi tutti gli interventi opportuni a favorire l'integrazione ed il supporto adeguato agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
7. favorisca l'accoglienza e l'integrazione, nel rispetto delle diversità, degli alunni di nazionalità straniera presenti nell'istituto attraverso progetti di facilitazione dell'apprendimento dell'Italiano L2

#### ❖ **In rapporto al territorio**

L'azione formativa, educativa ed istruttiva della scuola è favorita da un'interazione sinergica con le risorse del territorio; pertanto è importante che:

- la scuola collabori e interagisca con gli Enti locali, con le Istituzioni e le Associazioni territoriali, anche come eventuale/i partner in specifici progetti educativi e didattici;
- sia favorita la massima apertura al territorio, proponendosi come presidio di promozione culturale e sociale.

#### ❖ **In rapporto alla professionalità del personale**

Il Consiglio di Circolo, ritenendo che il ruolo dell'insegnante abbia un valore fondamentale nella crescita degli studenti e riconoscendo anche la responsabilità che tale ruolo comporta, propone che:

- siano privilegiati i progetti di innovazione didattica;
- siano predisposte iniziative di aggiornamento e formazione che supportino l'adeguamento delle metodologie didattiche ai cambiamenti della società;
- sia favorito il passaggio da una "professionalità esecutiva ad una professionalità progettuale" attraverso il potenziamento della collegialità del lavoro docente, che si concretizza nella capacità di elaborare un progetto formativo condiviso.

Anche il personale non docente ha un'importanza rilevante per il miglioramento dell'organizzazione del sistema scolastico e svolge un ruolo significativo nella creazione di un clima relazionale positivo e nella cura del benessere a scuola.

Per questo motivo si ritiene importante che siano previste nel POF azioni di formazione e aggiornamento continui rivolte al personale non docente.

### **Criteri Generali**

Il Consiglio di circolo indica i criteri generali relativi a:

- a) la programmazione educativa;
- b) la formazione delle classi;
- c) l'assegnazione delle classi ai singoli docenti
- d) il coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse/Intersezione;
- e) l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici

Pertanto, in relazione ai suindicati ambiti di competenza, i criteri generali individuati sono di seguito indicati.

- a) la programmazione educativa e didattica deve assicurare il successo formativo di ciascun alunno e deve ispirarsi :
  - ai principi sanciti dalla Costituzione
  - agli obiettivi definiti in sede comunitaria a Lisbona
  - alle competenze chiave indicate nelle Raccomandazioni EU del 2006
  - agli obiettivi delle Indicazioni nazionali per il curricolo
  - alle norme contenute nella Legge n. 104/92 e applicativi per gli alunni con disabilità
  - alle norme previste per gli alunni con DSA contenute nella Legge n. 170/2010 e applicativi
  - il documento delle competenze base distribuito dal MIUR
- b) la formazione delle classi, fino a rettifica degli stessi sono:
  - equa distribuzione numerica degli alunni
  - ripartizione equilibrata di alunni diversamente abili e di eventuali alunni stranieri;
  - equa distribuzione dei maschi e delle femmine in ogni sezione;
  - formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine;
  - equa distribuzione di alunni provenienti da una stessa scuola e/o sezione della Scuola dell'Infanzia o del Nido, garantendo che nessuno sia inserito senza almeno un/una compagno/a;
  - massima eterogeneità dei gruppi-classe secondo quanto emerge dalle informazioni provenienti dalle scuole/dai gradi di provenienza e tenendo conto di eventuali indicazioni

dell'équipe socio-psico-pedagogica, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento.

Il dirigente scolastico formerà le classi sulla base delle proposte della commissione individuata allo scopo e verificata la corretta applicazione dei suddetti criteri

c) l'assegnazione delle classi ai singoli docenti, fermo restando la competenza esclusiva del Dirigente Scolastico, tiene conto dei seguenti principi generali:

- garanzia continuità didattica
- valorizzazione competenze professionali
- vincoli organizzativi (12)
- stabilità docenti a tempo indeterminato (anzianità)
- considerazione opzioni personali, ove possibile

d) il coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse/Intersezione

**criteri orari**

- le ore comuni e le ore opzionali sono ripartite su base settimanale, tenuto conto della didatticità dell'orario e della fruibilità degli spazi laboratoriali;
- è comunque escluso l'accumulo delle ore opzionali in una sola parte dell'orario stesso;
- un'equa distribuzione del "carico" d'impegno per gli alunni nella giornata e nella settimana, cercando di equilibrare - nelle singole classi e nei moduli - l'assegnazione delle discipline
- la possibilità di scegliere unità di tempo adeguate all'età degli alunni e al tipo di disciplina
- un alleggerimento dell'orario pomeridiano, particolarmente per le classi inferiori, prevedendo discipline e attività più "leggere", di tipo manuale e creativo

**criteri assegnazione compiti a casa**

- lo svolgimento dei cosiddetti "compiti per casa" è per consuetudine demandato al dialogo fra la Scuola e la Famiglia e ai conseguenti accordi fra Insegnanti e Genitori, fermo restando che si assegna un carico minimo nei giorni di prolungamento e/o di progetti e si predisporrà un'organizzazione più specifica per le classi prima a tempo pieno, atteso che tali classi svolgono attività didattica fino alle ore 16.00 e che, pertanto, è opportuno un carico molto ridotto o assente dal lunedì al giovedì e prevedere un carico congruo per il fine settimana;

e) l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici

- l'uso della biblioteca è limitato agli alunni e al personale della scuola.
- laddove l'acquisto di attrezzature sia a carico della scuola si procederà secondo quanto previsto dal DI 44/2001.
- il consiglio delibera l'utilizzazione delle attrezzature della scuola a soggetti esterni che ne possano far richiesta.
- se l'importo non supera il tetto stabilito con il Regolamento di Istituto per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in economia deliberato in data 03.09.2012, l'attività negoziale viene svolta direttamente dal DS (D.I. n. 44/2001). Se si supera tale importo si indice la gara d'appalto che segue la procedura prevista per norma.

**ADOTTATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE**

**NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO DEL 08.09.2014**